

TORVISCOSA

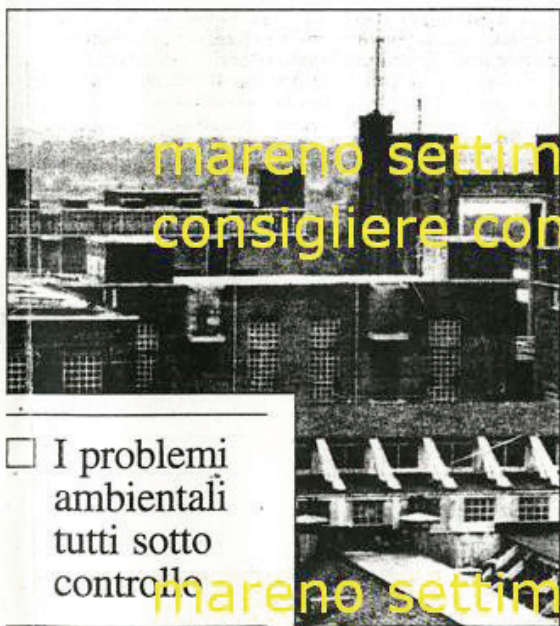
mareno settimo
consigliere comunale

Un'azienda in piena ripresa

Alla Caffaro alla fine dell'anno ci saranno 100 lavoratori in più

Alla fine di quest'anno saranno circa 500 i lavoratori in forza alle industrie Caffaro di Torviscosa, oltre 100 in più rispetto al 1992, anno in cui si consumò la crisi più grave del colosso chimico della Bassa friulana. Ciò a significare che l'azienda, dopo il doloroso piano di ristrutturazione messo in atto, ha saputo riprendersi e ridiventare punto di riferimento per l'occupazione della zona. Non solo, le industrie Caffaro hanno anche investito parecchi miliardi per risolvere i problemi ambientali, al punto che le ultime analisi effettuate dal presidio multizonale di prevenzione sugli scarichi dell'impianto di sodaclore hanno riscontrato valori di mercurio al di sotto della norma.

Partendo da queste considerazioni, i rappresentanti sindacali della provincia (Pittilino della Cgil e Della Ricca della Uil) e delle Rsu aziendali (Zaninello, D'Ercole, Cappelletto, Giglio, Macoratti) in una conferenza stampa, ieri mattina, hanno "bacchettato" chi, in questo ultimo periodo avrebbe usato strumentalmente i problemi ambientali che ancora esistono, ma che sono più che altro dovuti al passato, creando allarmismo e un'immagine falsata della situazione. «Rite-



☐ I problemi ambientali tutti sotto controllo

niamo profondamente sbagliato ritenere che i problemi ambientali si risolvano chiudendo l'azienda, come qualcuno ha ipotizzato - hanno detto i sindacalisti - mentre invece sappiamo benissimo che gli investimenti per risolvere questo tipo di problema sono stati

effettivi e hanno dato buoni risultati, come dimostrano le analisi effettuate. Stiamo tutti lavorando sodo per riuscire a far sì che l'attività industriale sia compatibile con l'ambiente e contemporaneamente siamo intenzionati, insieme agli altri soggetti coinvolti, ad avviare

«Il teatro? Trasformiamolo in azienda produttiva...»

Anche sulle sorti del teatro di Torviscosa il "Fronte Friuli Indipendente" interviene e afferma: «Di fronte alla prospettiva di avere un pullulare di teatri (Torviscosa, Palmanova, Cervignano, che vanno ad aggiungersi a quelli di Latisana, Gradisca e Udine), noi potremmo fare una scelta controcorrente e trasformare il teatro in un'azienda produttiva. Bisogna insomma fare scelte all'altezza dei tempi, anche perché il futuro non sarà tanto roseo. Già la presenza nell'edificio di un negozio, che offre un servizio alla comunità e occupazione, potrebbe essere un'idea da potenziare. Insomma noi potremmo fare un'operazione inversa a quella del Lingotto di Torino: là un luogo di produzione, dismesso, è stato trasformato in luogo della cultura, noi invece potremmo utilizzare un contenitore nato per produrre cultura in un luogo di lavoro».

un'opera di risanamento delle situazioni passate».

A questo proposito, i sindacati hanno informato di aver già avviato una serie di incontri, il primo dei quali, con i sindacati di San Giorgio, Torviscosa e Cervignano è avvenuto ieri sera, con tutte le istituzioni

interessate, Azienda sanitaria, Provincia, Regione, Consorzio per la depurazione eccetera. I rappresentanti sindacali hanno fornito tutta una serie di dati a conferma del lavoro fin qui svolto dall'azienda, anche su sollecitazione degli stessi sindacati, lavoro che ha portato, sin dal 1976, attraverso interventi mirati a ridurre notevolmente la presenza di mercurio negli scarichi dell'impianto del cloro-soda che confluiscono nel canale Banduzzi, mentre negli anni 80 si è ulteriormente perfezionato l'impianto di pre-trattamento portando i valori nei limiti di legge, come indicato dalle ultime analisi. «La soluzione definitiva - hanno concluso i sindacalisti - la si potrà ottenere attraverso un progetto, concertato con tutti i soggetti interessati che, con un percorso graduale, dia quelle risposte conclusive cui tutti tendiamo».

E' stato sottolineato che l'azienda, in virtù degli accordi sottoscritti nel 1992, ha investito in questi anni 100 miliardi di lire con un incremento occupazionale di 100 unità. Il problema del mercurio potrà infine essere definitivamente superato se il progetto relativo a un impianto a celle di membrana andrà a buon fine.

Pat